

## **La candidatura di Anne Soupa**

**di Arnaud Bevilacqua**

in *“La Croix”* del 26 maggio 2020 (traduzione: [www.finesettimana.org](http://www.finesettimana.org))

*Per attirare l'attenzione sul posto delle donne nella Chiesa, la teologa Anne Soupa ha sfidato le usanze e ha presentato la sua candidatura all'arcivescovato di Lione, lunedì 25 maggio.*

Una donna candidata alla sede dell'arcivescovo di Lione. La teologa Anne Soupa non usa quella parola, ma si assume consapevolmente una parte di provocazione. La co-fondatrice della *Conférence catholique des baptisé-e-s francophones* (CCBF), con il sostegno dell'associazione di difesa delle vittime di abusi commessi da preti *La Parole libérée*, si è candidata lunedì 25 maggio.

La comunicazione di questa militante di lunga data è accompagnata da un lettera di motivazione dettagliata e da un curriculum vitae in debita forma. *“Non sono cose che si fanno, lo so bene, spiega. Ma voglio che sia possibile immaginare che una donna possa diventare arcivescovo senza che questo sia considerata una barzelletta”*. Con questa “bravata” vuole lottare contro *“l'invisibilità nella quale sono tenute le donne nella Chiesa cattolica”*.

Non teme di aumentare le divisioni in una diocesi ancora ferita? No, lei non lo crede e afferma che *“il contesto lionese”* è stato lo stimolo per la sua iniziativa. *“Mi rendo conto che, per la prossima nomina, si continua come prima, secondo gli stessi modelli”*, fa notare. *Come il papa ci invita a fare, è opportuno separare governance e ministero ordinato”*.

Anne Soupa vuole rivolgersi a tutti i cattolici. *“Auspico una presa di coscienza. Alcuni mi diranno che ho un bel coraggio a fare questo. D'accordo, ma voglio che mi dicano ciò che ne pensano davvero”*. La diocesi di Lione, a cui *La Croix* si è rivolta, non vuole negare il carattere *“simbolico”* di quell'atto, mettendo l'accento sul posto delle donne. Assicura che nella diocesi si lavora in quella direzione e fa notare del resto che la funzione di economo diocesano dal novembre 2018 è occupata da una donna, Véronique Bouscayrol.